

PARROCCHIA SANTO STEFANO

SESTO SAN GIOVANNI

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale 8 ottobre 2022

Sabato 8 ottobre 2022 la Comunità intera è stata invitata a vivere una "Giornata di inizio anno" presso la Comunità Monastica di Bose (BI).

PROGRAMMA

1. 7.30 partenza in pullman da Piazza Petazzi
2. 9.30 meditazione guidata da Lisa Cremaschi, sorella della Comunità Monastica di Bose
3. 11.00 lavori di gruppo
4. 12.30 preghiera con i monaci e le monache
5. 13.00 pranzo
6. 14.30 ripresa in assemblea
7. 16.30 rientro a Sesto San Giovanni

Per ripartire all'inizio di un nuovo anno pastorale, alla Comunità di Santo Stefano è stata offerta l'occasione di riflettere sul cammino che come Chiesa sta percorrendo, in un clima di silenzio e di ascolto della parola di Dio a Bose. La Comunità Monastica dal 1965 accoglie giovani provenienti da diverse chiese cristiane che hanno scelto di dedicare la propria vita alla fede ed alla diffusione della Parola, seguendo il ritmo monastico della preghiera e del lavoro quotidiano. La meditazione, guidata da sorella Lisa Cremaschi, ha come tema la "Sinodalità", molto caro alla diocesi milanese. Sorella Lisa sceglie di far parlare letteralmente il testo della Bibbia e i Padri della Chiesa, dimostrando quanto attuale e adattabile sia la Parola di Dio per tutte le epoche e le situazioni della vita.

"Occorre essere cristiani e non fare i cristiani: i cristiani sono chiamati a stare in maniera diversa nella vita, ricercando quella Verità che permette di affrontarne anche le sfide più impegnative e dolorose della vita, pronti alla Conversione, cioè al cambiare strada, se necessario. Suor Lisa ha voluto mettere in guardia dal "si è sempre fatto così...", anche all'interno delle diverse comunità parrocchiali.

Ci sono, ha detto, proseguendo nella riflessione, 4 perseveranze che occorre tenere presente per affrontare la nostra era consumistica:

1. perseverare nell'ascolto della Sua Parola, che richiede tempo e approfondimento, rifuggendo dalle omelie moralistiche
2. perseverare nella preghiera, che non è devozionismo; la liturgia deve diventare la prima forma di catechesi
3. perseverare nella comunione fraterna: la Chiesa deve diventare casa e scuola di comunione. Purtroppo, ha sottolineato, nella Chiesa non mancano superbia e autosufficienza, c'è molta ipocrisia e un ampio divario tra le esigenze del Vangelo ed i comportamenti reali dei fedeli
4. perseveranza nella Eucarestia: ognuno di noi è Pane spezzato

Queste quattro perseveranze vanno vissute insieme, la Chiesa deve diventare il nome del camminare insieme (SINODALITA'). Camminare verso dove? Quale la meta? La chiesa è fragile, umanamente condannabile, ma con la Sua grazia, può porre i segni di una vita bella e buona. Tutti noi siamo chiamati ad essere condiscipoli e compagni di servizio.

La Chiesa è un "ospedale da campo" non un tribunale. Nella Chiesa c'è posto per tutti, ma occorre non travisare la Misericordia di Dio, che è comunque anche giudice. Il Vangelo ci guida a prendere alcune decisioni coerenti nel quotidiano, a cambiare il nostro sguardo interiore.

Siamo depositari di una tradizione vivente. A tutti noi spetta la testimonianza, osare testimoniare l'Amore, anche attraverso un'accoglienza maggiormente attenta e aperta dell'altro.

Non si è mai cristiani da soli.

A partire da questa testimonianza, durante il pomeriggio tre gruppi di lavoro si sono poi confrontati, condividendo impressioni e riflessioni personali, punto di partenza per il rilancio del nuovo anno pastorale.

1 - Gruppo animato da Davide Gazzola. Una frase che ha colpito molti è "*fare i cristiani o essere cristiani*": su questo gli spunti hanno riguardato il domandarsi come vivere e testimoniare il Vangelo nel mondo d'oggi. Forse si dovrebbe tornare un po' più poveri e vivere di più la sofferenza delle persone intorno a noi, per non perdere di vista il vivere insieme. Si è suggerita l'importanza di avere nella quotidianità lo stile di Gesù nella relazione, innanzitutto con se stessi, Dio e gli altri, avendo come guida il Vangelo. Riappropriarsi dell'importanza dei riti, tanto per i ragazzi quanto per gli adulti. Una seconda frase è "*porre segni nel regno di Dio*", da cui è venuta fuori l'esigenza di essere una comunità che pensa e agisce per porre "segni" nel regno, con quindi un senso di urgenza per quanto riguarda il dialogo con altri cristiani e altre religioni. Il rischio, infatti, è quello dell'individualismo e della mancanza di dialogo che deve essere presente già nella famiglia, in modo da aiutare i giovani a crescere. La sinodalità va costruita insieme, a partire dall'essere cristiani e dai gesti. Infine, partendo dalle significative parole "*siamo tutti feriti*", emerge chiaramente il richiamo a vedere nell'altro un uomo e non un dio. Per fare questo, sono state identificate come importanti le parole "misericordia e pazienza": avere misericordia nello sguardo e cambiare lo sguardo interiore per vivere le relazioni; avere pazienza che i tempi maturino.

Nel gruppo sono anche nate due domande:

- 1- cosa c'è di sacro nel rito della confessione che va oltre il parlare e consegnarsi in dialogo con un sacerdote al di fuori del sacramento?
- 2- per le donne, qual è la rottura operata da Gesù nel Vangelo come citato nell'intervento che ci è stato consegnato?

2 - Gruppo animato da Eugenio Redaelli. Si è sottolineato come essere cristiani sia una conversione continua. La "Parola" dà la misura dell'essere cristiani: il cristiano vive i fatti importanti della vita e i limiti che la vita stessa pone innanzi IN CRISTO. Il cristiano è tale se cammina insieme agli altri, deve perciò saper accogliere, confrontarsi...; all'interno della comunità ecclesiale e civile esso vigila, sa prendere posizione rispetto ad alcune tematiche attuali. Viene sottolineato come la chiesa abbia già vissuto momenti di crisi, la chiesa non è sempre stata uguale a se stessa, ha subito cambiamenti nel tempo. Per quanto riguarda la figura della donna si rimarca la necessità di continuare un percorso che valorizzi sempre di più tale figura: molti cambiamenti stanno già avvenendo grazie alla figura di Papa Francesco.

3 - Gruppo animato da Sara Pozzi. Tema del cammino: il cristiano è colui che segue la via. Nel quotidiano significa mettere dei segni, pensieri ... uno stile! Ci si muove perché si ha una convinzione profonda: le quattro perseveranze come punti di riferimento e stimolo ... Sinodalità non è camminare da soli, ma insieme alla comunità.

Tema del coraggio: è necessario affrontare i cambiamenti in modo coraggioso. L'errore è qualcosa da rivalutare, è una spinta per fare qualcosa di diverso e di meglio. Il cristiano è colui che fa, partendo da ciò che è: lo Spirito Santo è la forza che guida ciascuno. Si evidenzia come lo "stare accanto" agli altri a volte significhi anche fare un passo indietro.

Tema della donna: è necessario un cambio di prospettiva da parte della chiesa che deve fare da propulsore affinché la società stessa cambi. Come affrontare insieme questa tematica?

Seguono alcune risonanze da parte di don Roberto in seguito alle relazioni dei gruppi:

- ribadisce come il tema della via, della sequela di Gesù sia qualcosa di dinamico. Per definizione il Cristianesimo è movimento, il "si è sempre fatto così" è contro l'identità stessa del cristiano. Il Cristianesimo è Comunione, non ci si salva da soli; il Cristianesimo è esperienza comunitaria.

- Binomio essere/fare del cristiano: interdipendenza tra pensiero ed azione. Sono due dimensioni da tenere insieme: l'essere ci fa appunto essere Figli di Dio, ma il dono ciascuno se lo deve giocare nel disegno della storia in cui vive.
- Tema della Confessione: salva dalla presunzione dell'essere "bravi" e porta a trovare un fondamento per essere pazienti e misericordiosi con gli altri. La coscienza delle ferite personali rende capaci di guarire le ferite degli altri. Nel confessionale il sacerdote rappresenta la comunità intera. Si fa voce di quei fratelli/sorelle che in qualche modo sono stati offesi. Rimette in pace il peccatore con la comunità.

Don Roberto prosegue poi con la presentazione degli "Orientamenti pastorali per l'anno 2022-23".